

## L'inaugurazione a Milano

# Cittadella dei saperi tra verde e sport Ecco il campus delle archistar

**MILANO** Fino a qualche anno fa lì c'era la Centrale del latte, che per 75 anni ha «nutrito» Milano. Oggi c'è una nuvola. Si gioca su curve e trasparenze, l'effetto che le due archistar giapponesi Kazuyo Sejima e Ryue Nishizawa hanno voluto riservare al nuovo campus di 35 mila metri quadrati dell'Università Bocconi, inaugurato ieri alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Un investimento da 150 milioni che per l'ateneo apre un nuovo capitolo di storia e una nuova frontiera architettonica, situato proprio di fronte alla sede

principale realizzata negli anni Trenta e che costituisce uno dei più importanti esempi di razionalismo in Italia.

Il nuovo campus «rappresenta un messaggio che parte dalla Bocconi», ha detto il presidente dell'ateneo Mario Monti tagliando il nastro con il sindaco di Milano Giuseppe Sala, «si può avere fiducia nell'Italia e nell'Europa. Noi l'abbiamo». Ma è anche un doppio segnale rivolto alla comunità: i cinque edifici che comprendono una residenza per studenti da 300 posti letto, due sale conferenze (fra cui l'auditorium intitolato a Mi-



**Gli edifici** Il nuovo campus della Bocconi, con un'estensione di 35 mila metri quadrati, inaugurato ieri a Milano (Fotogramma, Italy Photo Press)

chele Ferrero) e la nuova sede della Sda School of management, presentano requisiti d'avanguardia in termini di efficienza e sostenibilità ambientale; il complesso è stato progettato aperto alla città con il parco di 17 mila metri quadrati e il centro sportivo polifunzionale: due piscine, di cui una olimpionica, area fitness, un campo di basket e pallavolo, tribune, servizi vari di ristorazione.

L'attenzione alla sostenibilità ambientale è stata sottolineata dal rettore Gianmario Verona: «Le soluzioni impiegate garantiscono l'autosufficienza energetica e l'assenza di emissioni nocive, l'acqua che alimenta pompe di calore e gruppi frigoriferi viene prelevata e restituita al Ticinello». Le coperture esterne che costruiscono un vero involucro intorno agli edifici regolano la temperatura e lo scambio di luce, mentre i pannelli fotovoltaici producono energia per 1.200 kilowatt.

Gli edifici, che in totale costituiscono una superficie calpestabile di quasi 85 mila metri quadrati, completano la

«cittadella» Bocconi di 355 mila metri quadrati (su un'area di 90 mila circa) che dispone per studenti e professori di 2 mila posti letto. Un polo e un'offerta indispensabile per l'attrattività domestica e internazionale dell'ateneo milanese che, ha detto Verona, «oggi conta su 14.952 studenti appartenenti a 99 nazionalità, e nella cui School of management, la Sda, quest'anno sono transitati 12.144 manager di 75 Paesi».

## Internazionale

Progetto da 150 milioni  
Il rettore Verona:  
oggi abbiamo studenti  
di 99 nazionalità

E a proposito di internazionalità, Monti ha voluto ricordare che «i progettisti, i tecnici, le maestranze che hanno partecipato alla realizzazione del nuovo complesso rappresentavano 47 nazionalità diverse». A Milano.

**Sergio Bocconi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA